

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **11/9/ 2018, alle ore 21.00** in Sondrio, nella sede di via Alessi, 16.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del verbale della seduta del 26/7/2018.**
- 2. Piani di prelievo della selvaggina tipica alpina e della lepre.**
- 3. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di martedì 11 settembre 2018, in Sondrio, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio,

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)

Assente giustificato

- Sig. Nicola Bertoletti (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Egidio Gugliatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente

E' inoltre presente il tecnico dr. Eugenio Carlini.
Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

2. Piani di prelievo della “tipica alpina” e della lepre.

Il dr. Eugenio Carlini, incaricato di predisporre la relazione tecnica con le proposte di prelievo di lepre e selvaggina tipica alpina, prende la parola per illustrare in sintesi l'esito dei censimenti effettuati ed evidenzia che, dall'esame dei dati raccolti, la stagione riproduttiva risulta positiva.

Le zone ove si sono svolte le operazioni di censimento sono quelle già analizzate gli scorsi anni. Buoni i risultati.

Sul gallo forcello non si sono riscontrare differenze tra il versante retico e quello orobico e, benché sia possibile proporre un prelievo numericamente superiore, si ritiene di mantenere i 60 capi equamente suddivisi tra i due versanti. Il Comitato approva.

Per quanto riguarda la coturnice il censimento rispecchia quello del 2017 con positivi risultati. Si propone un piano di 17 capi sulle Retiche e 13 sulle Orobie per un totale di 30 coturnici. Si approva.

Sulla pernice bianca, il Presidente informa che Regione Lombardia aveva avanzato richiesta a tutti i C.A.C. lombardi di inoltrare proposte di gestione entro il 10 settembre e per rispettare tale scadenza il dr. Carlini ha provveduto a far conoscere l'esito dei censimenti e le proposte di prelievo in discussione.

Interviene Bonolini lamentando la mancanza del coordinatore della T.A. che ha costretto il Presidente ad occuparsi direttamente della gestione. La lamentela è condivisa dal Presidente che auspica una risoluzione al più presto.

La proposta di prelievo rispecchia quella del 2017 di 20 capi. Si approva.

Per la lepre bianca si approva lo stesso piano di prelievo dello scorso anno che prevedeva 17 capi di cui 12 per la specializzazione "lepre" e 5 per la "Tipica Alpina".

Sulla lepre comune si apre un confronto di opinioni sui risultati degli ultimi anni riguardo ai ripopolamenti, ai prelievi effettuati, agli obiettivi di gestione ecc.

Ceribelli, nel giustificare l'assenza del coordinatore influenzatosi, ha comunicato la proposta di Romeri per un piano di 90 lepri contro le 80 suggerite che è numero ben superiore al risultato dei prelievi del 2017 (55 capi). Si approva infine un piano di 85 lepri come suggerito da Bonolini il quale però si astiene dall'esprimere voto favorevole.

1. Approvazione del verbale della seduta del 26/7/2018.

Con astensione dal voto di Bonolini perché era assente, il verbale viene approvato.

3. Varie ed eventuali.

Ceribelli dà informazioni sulla caccia di selezione agli ungulati iniziata da una decina di giorni. I risultati sono positivi, con 140 abbattimenti; le tabelle con gli aggiornamenti, nel limite del possibile, sono puntualmente inviate agli interessati.

Nel Settore Arcoglio, per favorire gli abbattimenti a bassa quota, vicino alle aree coltivate, è stato introdotto un premio in punti per ogni prelievo effettuato sotto i 1000 m. di quota (rif. a quanto approvato nella seduta del 15 maggio).

Incondi chiede di introdurre questo sistema anche ai settori ad est del Mallero ove la presenza degli ungulati crea o può creare danni alle coltivazioni agricole.

Il Presidente condivide la proposta e aggiunge di ritenere opportuno prevedere un premio anche sui prelievi di capi "aggiuntivi" effettuati a bassa quota.

Con voto contrario di Bonolini si approva anche per i settori 2 e 3 il sistema premiale già in uso nel settore 1 e, dalla riapertura della caccia al cervo in ottobre, nei tre settori sarà dato alle squadre un premio di 10 punti per ogni prelievo di capo "aggiuntivo" effettuato sotto i 1000 m.

Quadrio, riferendosi a recente articolo di stampa sulla posizione della Provincia riguardo al prelievo di cinghiali, chiede di scrivere una lettera di risposta con argomentazioni a sostegno dei cacciatori.

Ceribelli rammenta di avere ripetutamente chiesto una modifica del sistema provinciale di gestione del cinghiale che attualmente, in contrasto con disposizioni statali e regionali, non prevede attività venatoria.

Il Presidente porta all'esame del Comitato una richiesta di contributo da parte del sig. Codazzi Giovanni per le spese di riparazione di attrezzi danneggiatesi in occasione di lavori di ripristino ambientale.

La richiesta, per essere esaminata, dovrà essere più dettagliata e specificata.

La seduta si chiude alle 23.00.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio